

La nuova Guerra fredda: L'Ucraina nel gioco delle potenze

Dr. Gabriele Natalizia

g.natalizia@unilink.it

www.geopolitica.info

L'Europa alla vigilia della Grande guerra

Leopoli nell'impero austro-ungarico (fino al 1918)

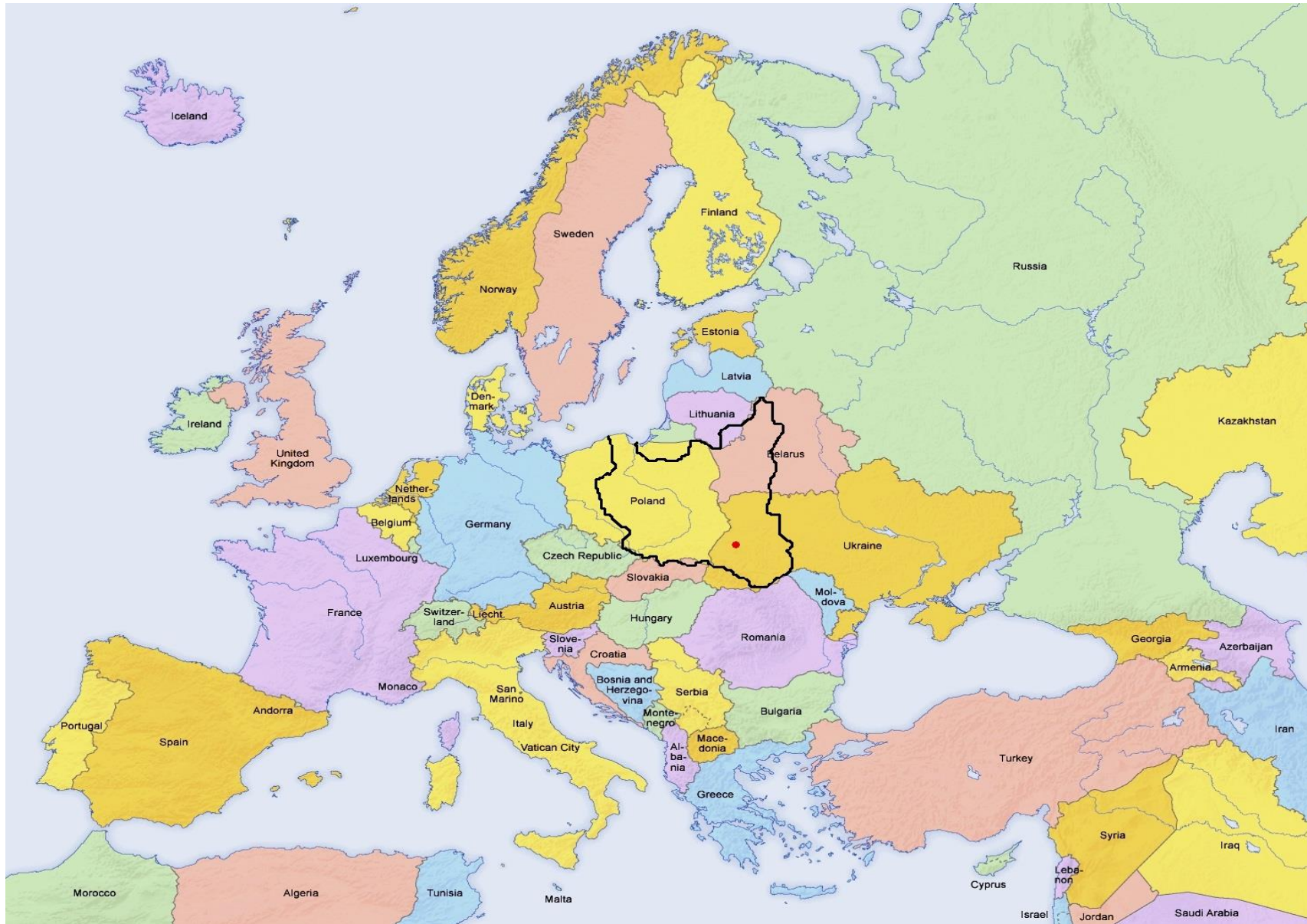




L'Europa nel periodo interbellico

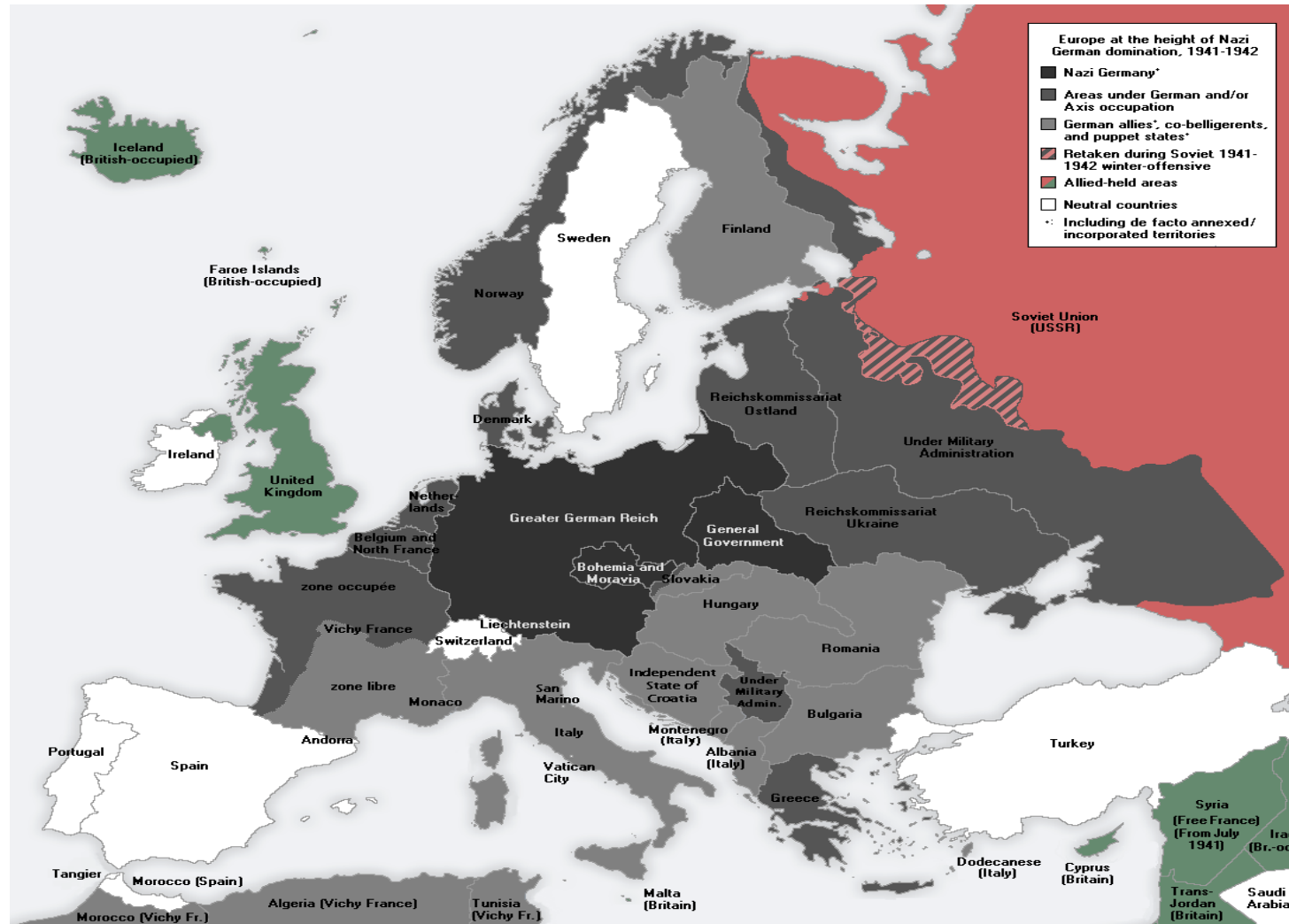
Leopoli nella Seconda Repubblica Polacca (1918-1939)

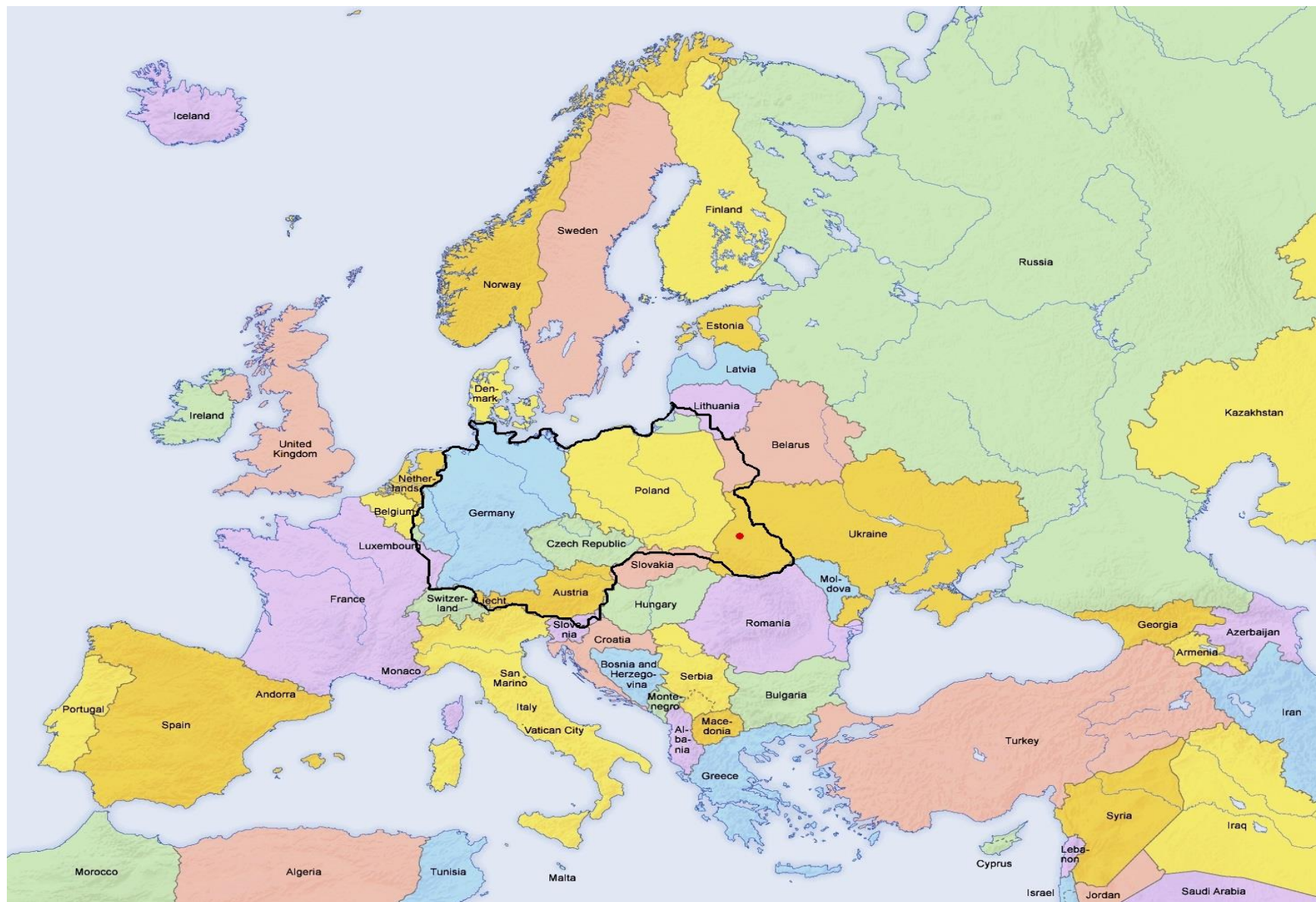




L'Europa al culmine del potere nazista

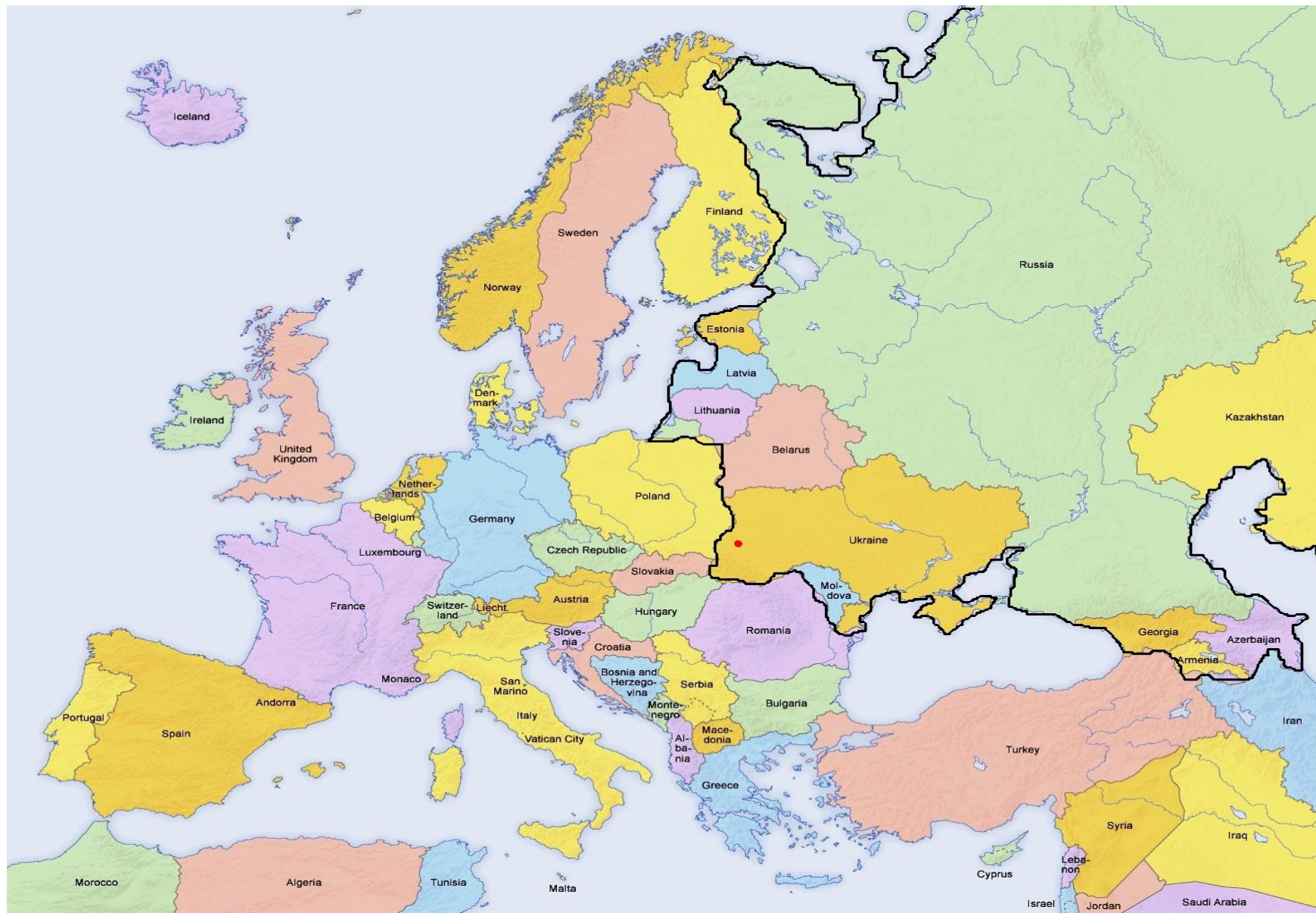
Leopoli nel Terzo Reich (1941-1945)



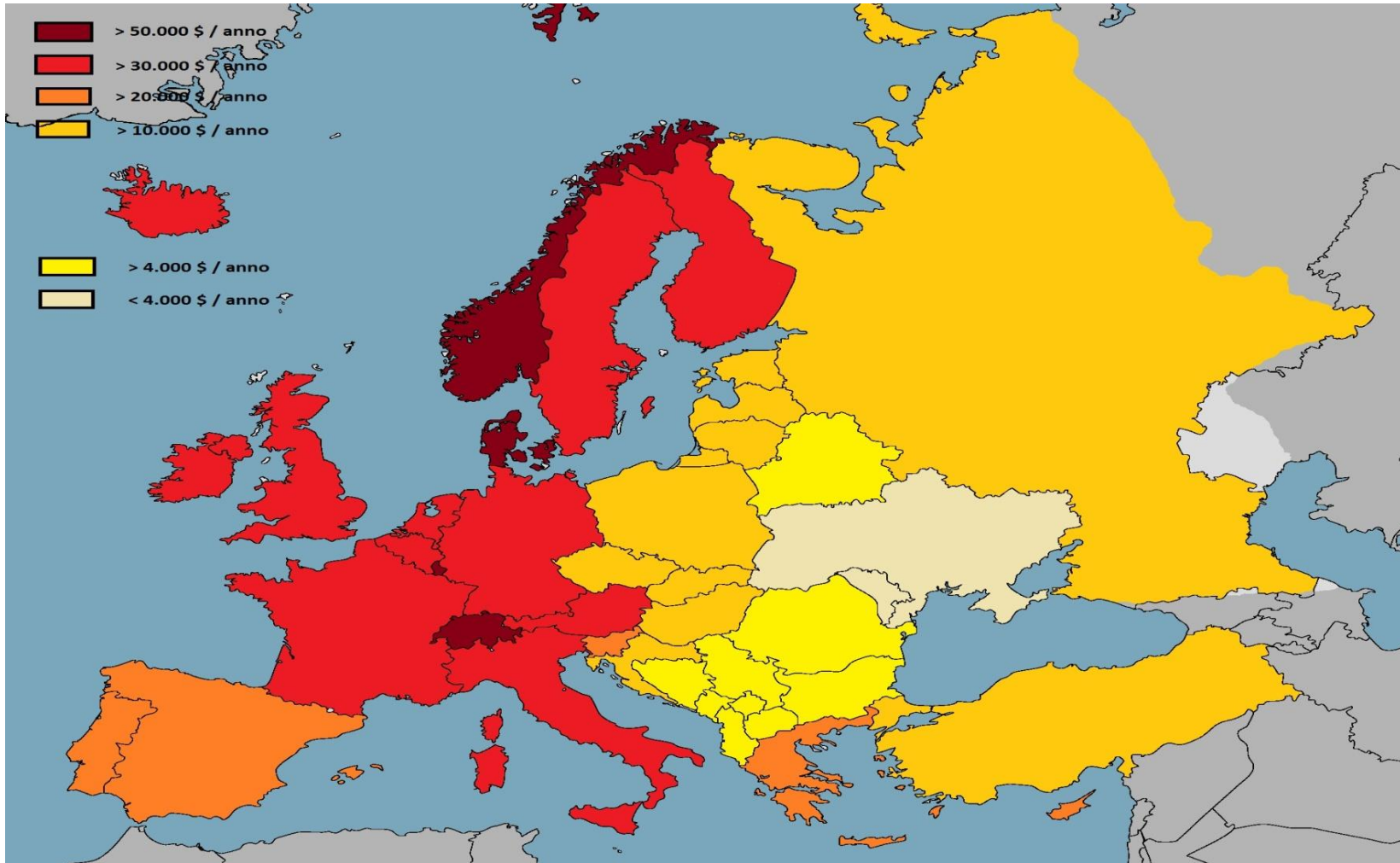


[illegible]

Leopoli nell'Unione Sovietica (1945-1991)



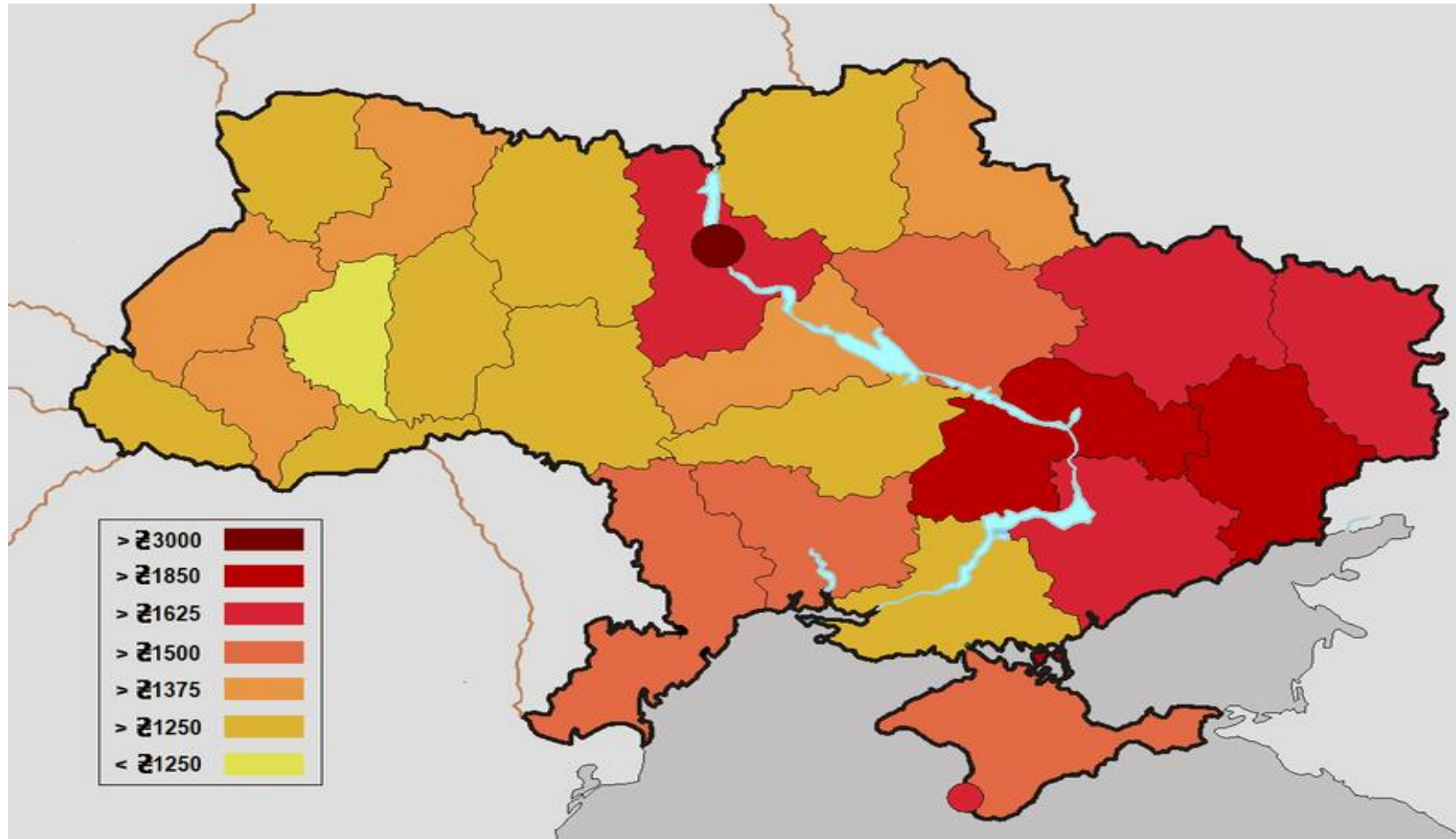
Stati d'Europa per Pil Pro Capite (fonte: elaborazione personale da dati FMI, 2013)



La democrazia negli Stati post-sovietici

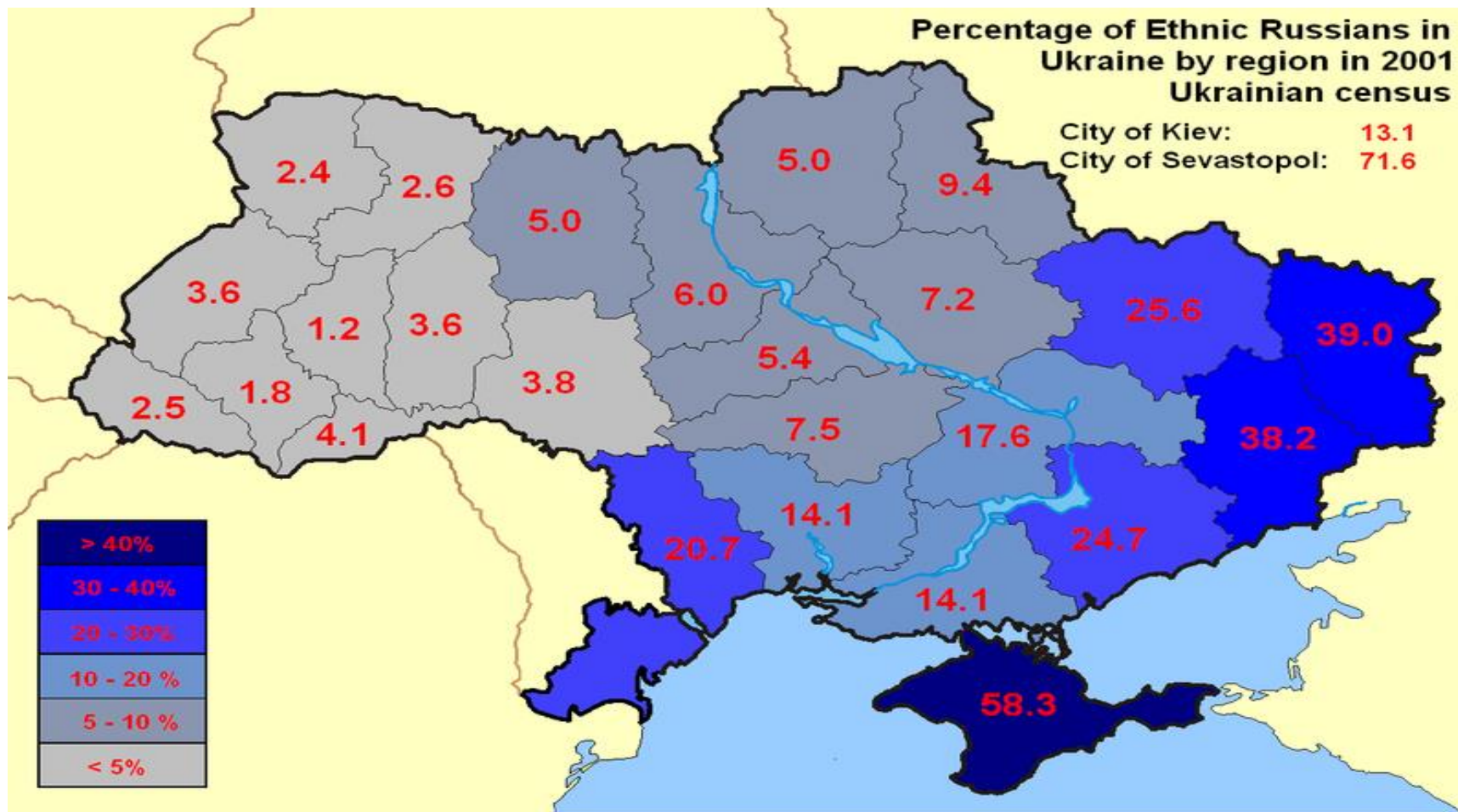
Democratic Ranking of Former Soviet Republics					
State	Consolidated Democracies	Semi-Consolidated Democracies	Transitional Governments or Hybrid Regimes	Semi-Consolidated Authoritarian Regimes	Consolidated Authoritarian Regimes
	Score (1.00–2.99)	Score (3.00–3.99)	Score (4.00–4.99)	Score (5.00–5.99)	Score (6.00–7.00)
Estonia	1.96				
Latvia	2.07				
Lithuania	2.32				
Georgia			4.75		
Moldova			4.82		
Ukraine			4.86		
Armenia				5.36	
Kyrgyzstan				5.96	
Russia					6.21
Tajikistan					6.25
Kazakhstan					6.57
Azerbaijan					6.64
Belarus					6.71
Turkmenistan					6.93
Uzbekistan					6.93
Source: Author's compilation based on data from Nations in Transit 2014 (Freedom House)					

Regioni dell'Ucraina per Pil Pro Capite (Fonte: Ministero degli Interni ucraino, 2013)



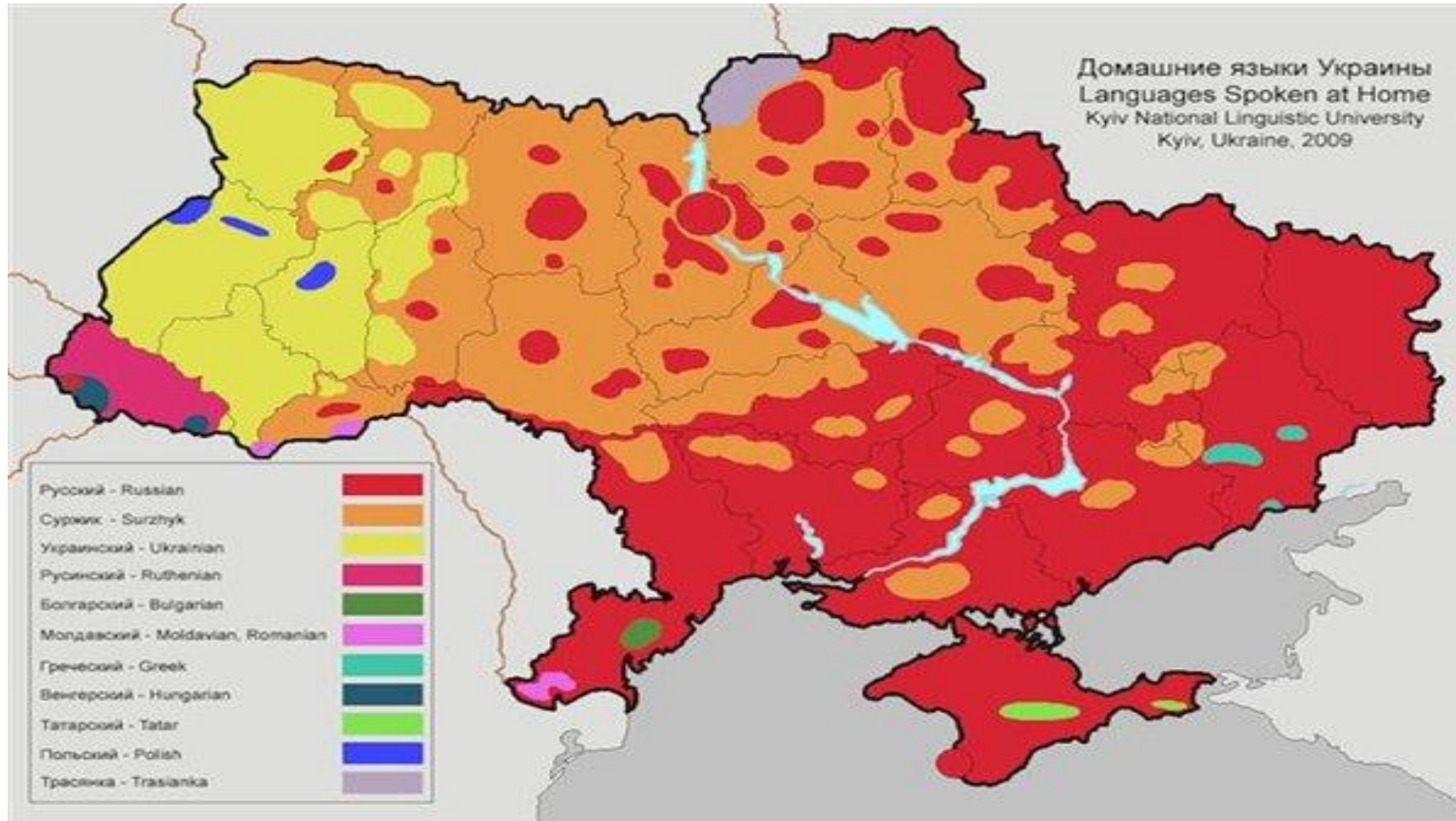
Regioni dell'Ucraina per appartenenza etnica

(fonte: Ministero degli Interni ucraino, 2001)



Mappa linguistica dell'Ucraina

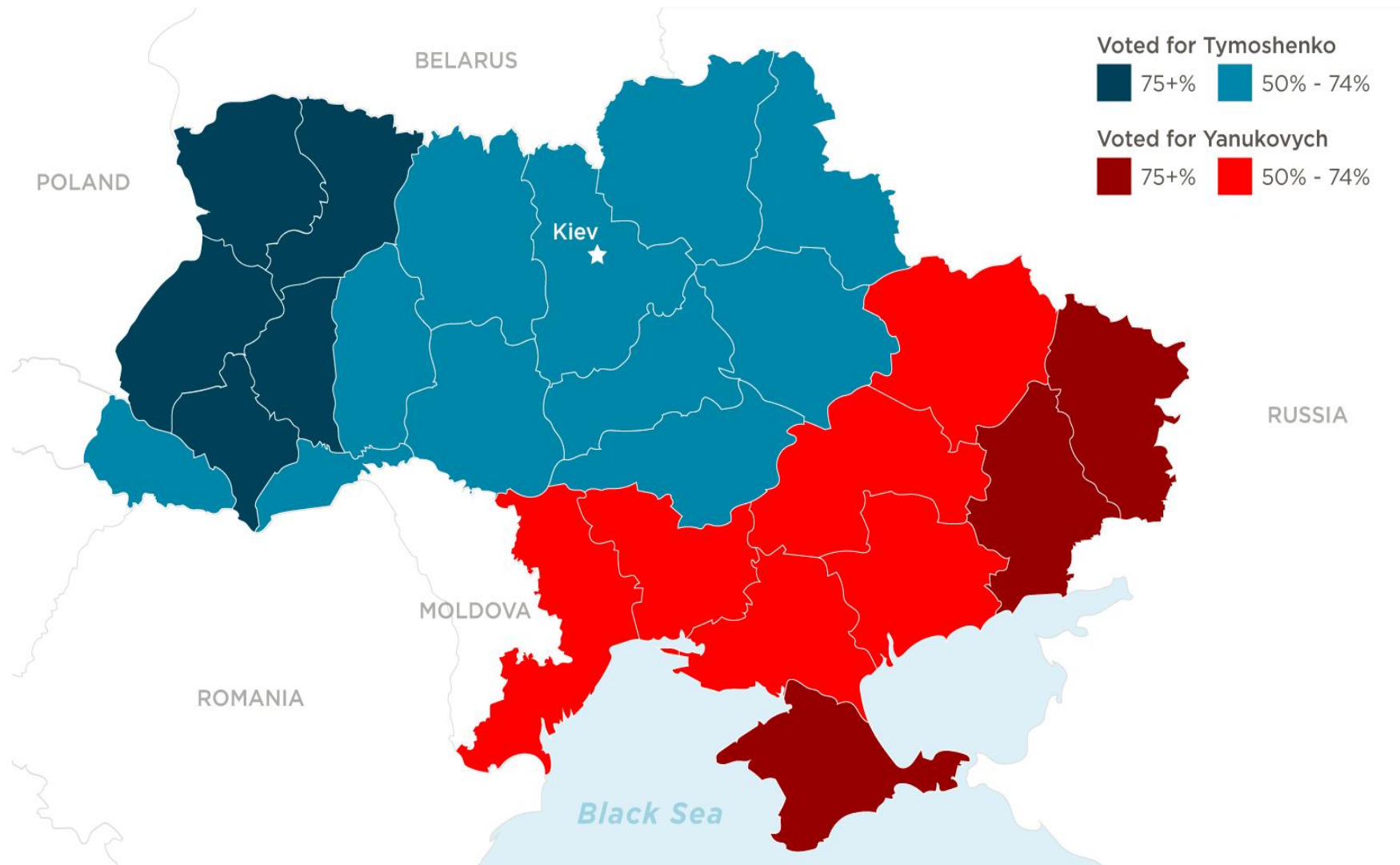
(fonte: Ministero degli Interni ucraino, 2001)



Risultati delle elezioni presidenziali del 2004



Risultati delle elezioni presidenziali del 2012



Association Agreement (AA):

- ▶ Eurointegration and membership issue (aim vs. instrument);
- ▶ Copenhagen criteria (3+1);
- ▶ Start of negotiations (5.03.2007), Chalyi-Levitte formula in Evian (9.09.2008), main problems during negotiations, initializing AA (30.03.2012) and DCFTA (19.07.2012);
- ▶ “Game” of 2013 – increasing stakes and “Endspiel” in Vilnius;
- ▶ Signing AA in 2014: on March, 21 and June, 27;
- ▶ Ratification by Ukrainian and European parliaments simultaneously on September, 16 2014;
- ▶ DCFTA story to be continued (consultations in July and September 2014) because of partial suspension until 2016;
- ▶ 257/906 pages (ENG) document: 7 sections (486 articles), 4¹⁷ annexes and 3 protocols.

Tre dimensioni della crisi in Ucraina:

- ▶ Globale: Russia vs. Stati Uniti/NATO. È una forma di bilanciamento regionale al potere degli Stati Uniti, ma appare in grado di produrre effetti anche in altri quadranti e di ridefinire il ruolo internazionale di Mosca;
- ▶ Bilaterale: Russia vs. Ucraina, come onda lunga della “rivoluzione arancione” e delle crisi energetiche;
- ▶ Domestico: mancato assestamento del regime politico, assenza di un senso di identità nazionale consolidato e gestione patrimoniale dello Stato.

Gli attori internazionali della crisi in Ucraina:

Russia

- ▶ Coinvolgimento diretto;
- ▶ Riaffermazione del controllo sul *near abroad*.
- ▶ Volontà di costituire un'area di civilizzazione separate dall'Europa e dall'Asia;
- ▶ L'annessione della Crimea come ritorsione alla gestione del caso Jugoslavia/Kosovo;
- ▶ Possibilità di sfruttare le crisi simultanee nel MENA.

Stati Uniti

- ▶ Coinvolgimento indiretto, ma attivo (*leading from behind e selective engagement*);
- ▶ Collegamento con la crisi nel MENA;
- ▶ Affermazione dello *shared abroad*;
- ▶ Volontà di affermare il *pivot to Asia*;

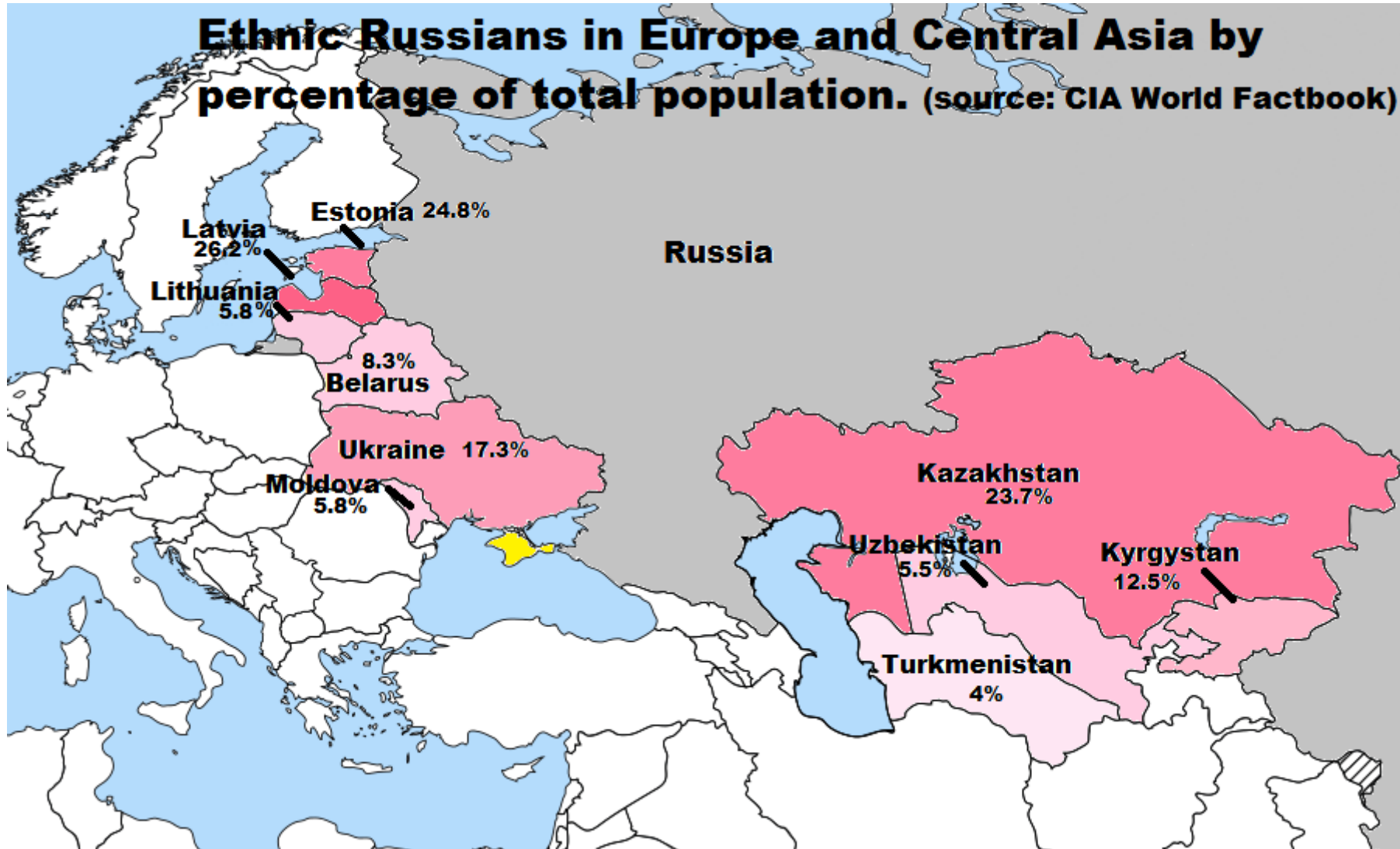
Tre similitudini tra la Germania di Weimar dopo il 1919 e la Federazione Russa dopo il 1991:

- ▶ La sconfitta in una «guerra costituente» causata da fattori politico-economici e non da uno scacco militare;
- ▶ La presenza di una parte consistente della comunità nazionale al di fuori dei confini statali;
- ▶ Il verificarsi di più ondate di inflazione nel giro di pochi anni.

Tre differenze tra la Germania di Weimar e la Federazione Russa (errori di percezione sulla fine della Guerra fredda):

- ▶ L'URSS ha perso un confronto tra modelli politici ed economici che ne ha fatto svanire il *soft power*, ma non essendo stata sconfitta militarmente ha evitato le conseguenze materiali della sconfitta in guerra (riparazioni economiche, limitazioni alla ricostituzione dell'esercito);
- ▶ Le 14 ex RSS divenute formalmente indipendenti sono rimaste profondamente legate alla Russia sul piano economico e infrastrutturale, culturale e sulla composizione nazionale. La “perdita” di questi territori non ha intaccato il cuore pulsante dello Stato russo;
- ▶ La Russia ha tuttora la nona popolazione mondiale e il territorio più vasto del globo.

La politica di potenza russa ha trovato una nuova fonte di legittimazione: il Russkiy Mir



Il significato dell'Ucraina per la politica di potenza russa:

- ▶ Simbolico - riaffermare il prestigio internazionale di Mosca. La storiografia russa fa risalire le origini del moderno Stato russo all'esperienza della Rus' di Kiev, il più antico regno slavo - fondato nel IX secolo - che unificò fino all'invasione mongola del XIII secolo i territori attuali della Russia occidentale, Ucraina, Bielorussia, Polonia, Lituania. Alcuni momenti decisivi della storia russa prendono forma in Ucraina e qui hanno i natali molti dirigenti politici russi.
- ▶ Nazionale - difendere la minoranza russa presente in Ucraina. Il 17,3% della popolazione, infatti, è di etnia russa, mentre la quota della popolazione di lingua russa è del 24%;
- ▶ Geopolitico - realizzare del progetto della *Novorossiya* con il controllo del porto di Sebastopoli, delle regioni di Donetsk e Lugansk, del distretto industriale di Kharkiv e del porto di Odessa;
- ▶ Strategico - Impedire l'accerchiamento di Mosca da parte degli Stati della Nato.

Obiettivi della possibile espansione russa in Ucraina: il progetto *Novorossiya*



Direttrici militari della possibile espansione russa in Ucraina



1. La strategia del *Leading from behind* suggerisce che due idee sono radicate nell'amministrazione Obama:

- Il timore del declino Americano induce a evitare la possibilità di *overstretching*;
- La percezione degli Stati Uniti come potenza sfidata in molte regioni (perdita di legittimità) induce Washington a rinunciare al ruolo di «nazione necessaria!»;

→ L'annessione della Crimea (e il supporto fornito ai ribelli di Lugansk e Donetsk) è stata resa possibile dalla rinuncia degli Usa di imporre l'ordine in Medio Oriente e di guidare direttamente alleati con interessi divergenti. Mosca ha scelto di sfruttare quello che è apparso come un momento di debolezza politica degli Stati Uniti.

2. Selective engagement.

Ragioni ed effetti:

- La volontà - o la capacità - declinante di usare la forza in ogni teatro di crisi;
- La crisi di una politica fondata sulla prevenzione (minaccia dell'uso della forza) e la repressione (uso della forza) delle spinte di contro-bilanciamento locale o regionale agli Stati Uniti;

→ La Russia ha potuto ricorrere alla forza in Ucraina, passando poi ad una diplomazia del *fait accompli*, nella convinzione che gli Stati Uniti non avrebbero fatto altrettanto (come dimostrato dal comportamento americano di fronte alla crisi di Siria/Iraq).

3. Pivot to Asia

Ragioni ed effetti:

- L'esistenza di una nuova area nevralgica - l'Asia-Pacifico - per l'interesse nazionale americano;
- La fine del «prisma russo» e, di conseguenza, della centralità dello Spazio post-sovietico tra le aree di interesse strategico;

→ Lo spostamento ad oriente degli interessi strategici americani ha favorito la politica di potenza russa nel *near abroad*, perché la prossimità geografica e la paura del disimpegno degli Stati Uniti nell'area ha portato molti alleati europei a non opporsi alla nuova estensione dell'area di influenza di Mosca.

4. Strategic reassurance

Ragioni ed effetti:

- Preferenza per le politiche multilaterali;
- Tentativo di trasformare gli Stati rivali dell'amministrazione Bush (Russia, Cina e Iran) da *strategic competitors* a *strategic partners*;

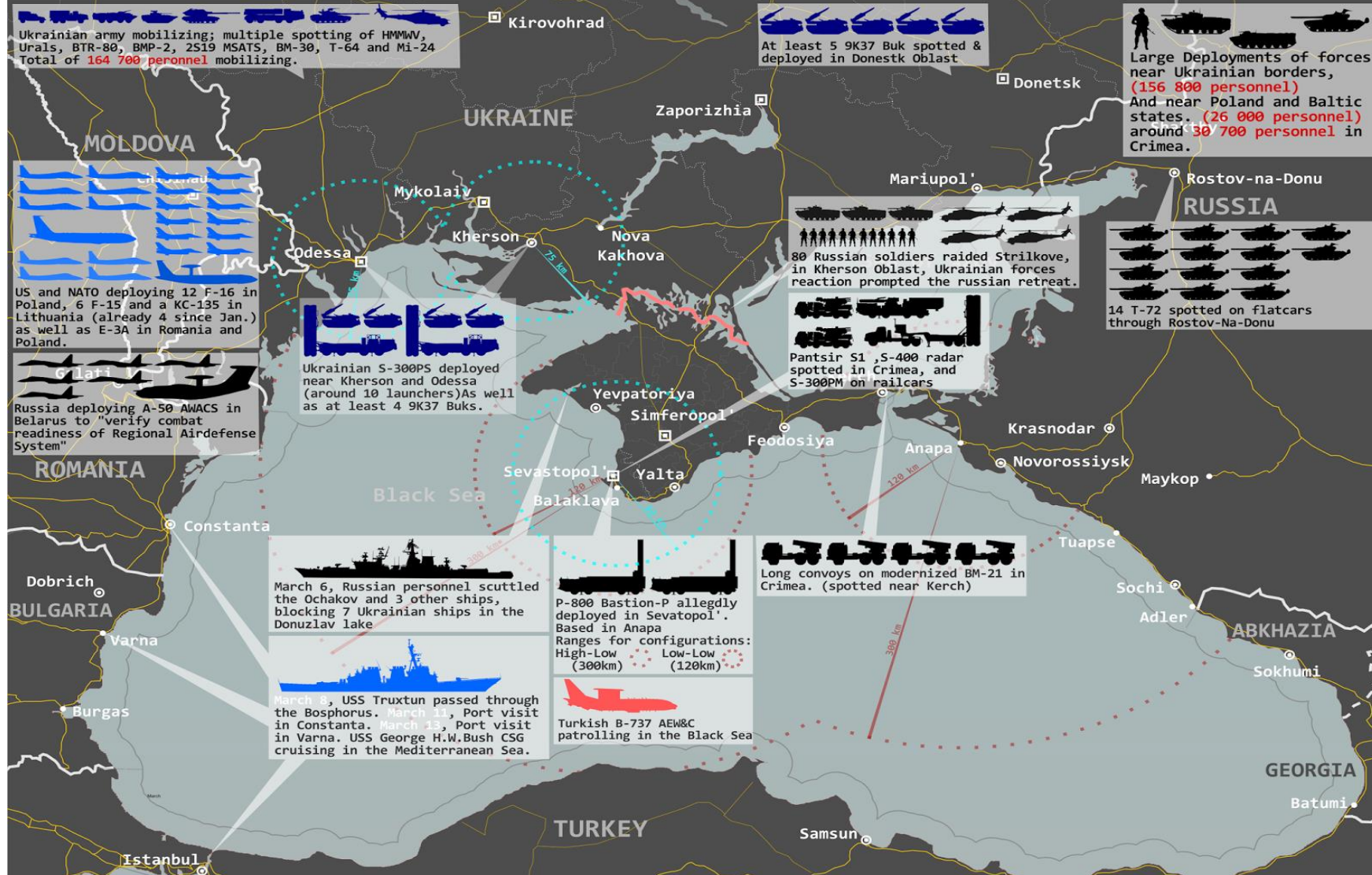
→ Questo approccio ha determinato la diffusa percezione della fragilità americana, rendendo più aggressivi i rivali e provocando una lotta per la ridefinizione degli assetti di potere nelle differenti regioni.

Crisis in Ukraine

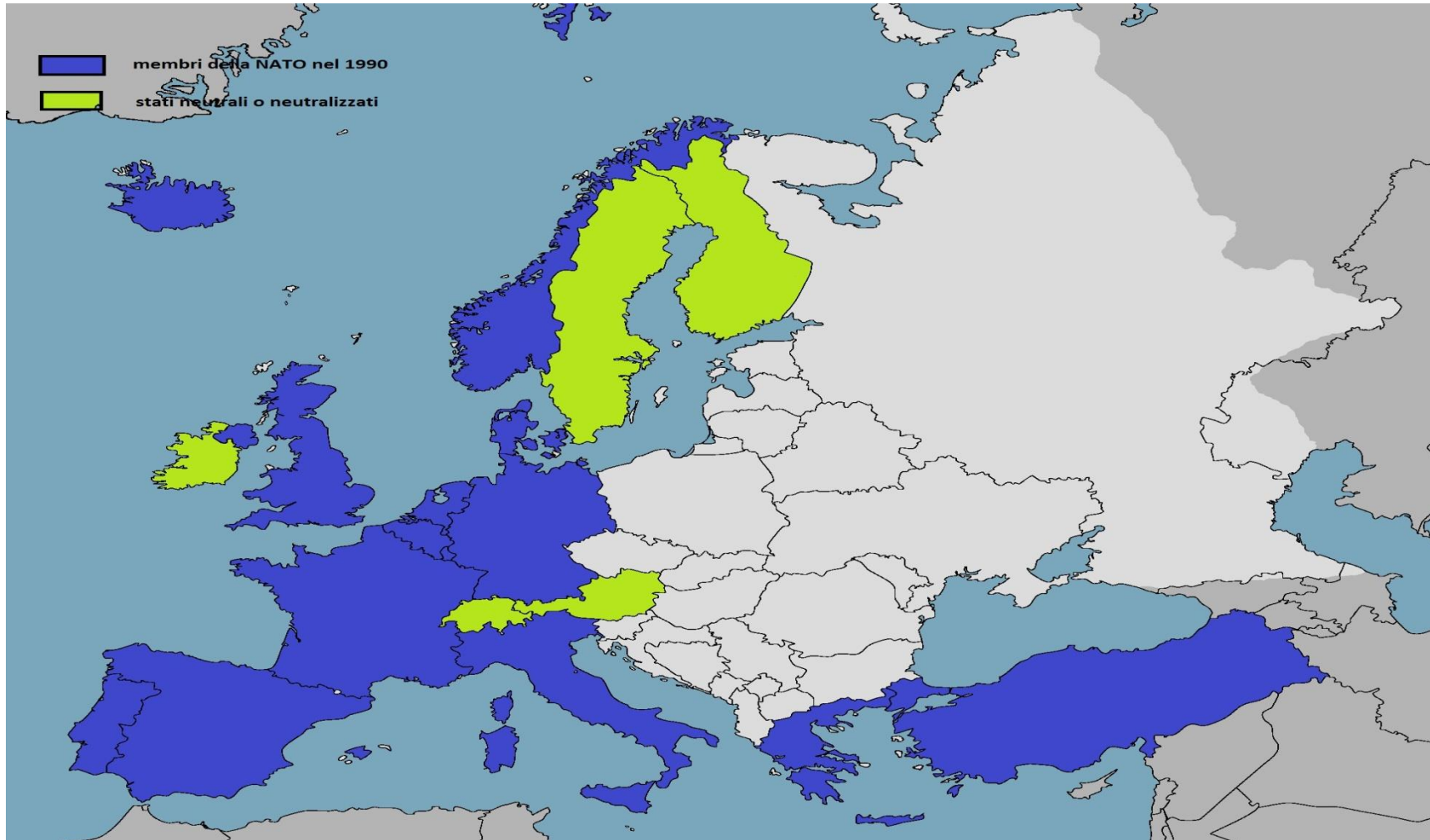


Sources: Financial Times, IHS Jane's, CIMSEC, Interfax, The Interpreter, Reuters, Youtube, RP Defense, NYT, Congressional Research Service, RSS.ch @RussianNavyBlog @Missilito, @EuromaidanPR

RUSSIAN INVASION OF THE CRIMEAN PENINSULA UKRAINIAN MOBILIZATION & NATO RESPONSE



La NATO nel 1990



La NATO nel 2015

